

fa c'erano sotto le armi non meno di 200,000 uomini con Garibaldi. Ora questo io non posso ammettere. (*Vive approvazioni*).

Procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Materi per la costituzione in comune di Calciano, frazione del comune di Garaguso.

Se ne dia lettura.

DI ROVASENDA, segretario, legge. (*Vedi, tornata del 15 dicembre 1910*).

PRESIDENTE. L'onorevole Materi, ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

MATERI. Onorevoli colleghi, un decreto del 29 agosto 1850 del Re delle Due Sicilie così disponeva:

« A contare dal 1° gennaio 1851 i villaggi di Garaguso e Calciano, nella provincia di Basilicata, segregandosi da Oliveto, sono elevati a comuni formando una distinta amministrazione, residente in Caraguso ».

Dopo oltre mezzo secolo, i due villaggi sono diventati ciascuno importanti comuni, ma pur troppo le condizioni di viabilità fra di loro sono rimaste immutate.

Garaguso si allaccia all'arteria ferroviaria della Basilicata (Napoli-Metaponto) con via rotabile, fino alla stazione di Grassano, per parecchi chilometri; Calciano si allaccia alla medesima via ferrata, alla stazione di Tricarico, con pochi chilometri di via mulattiera. Ma la comunicazione interna fra la frazione (Calciano) ed il comune principale (Garaguso) è lunga, disagiata, irta di pericoli, attraversando l'esistente via mulattiera terreni in gran parte franosi.

Nello stato presente la frazione ed il comune capoluogo possono dirsi di fatto separati: ciascuno, con una popolazione rispettiva inferiore a duemila abitanti, ha parrocchia e cimitero propri: ufficio di conciliazione, ufficio dello stato civile, di polizia urbana, servizio medico e sanitario, scuole elementari distinte; sezioni elettorali separate: ufficio postale e telegrafico propri.

Ond'è che occorre solamente la parola del legislatore per sanzionare di diritto lo stato di fatto presente, la qual cosa servirà non solo a dare la pace e la serenità a quelle popolazioni, ma ad assicurare rispettivamente a ciascun comune un maggiore sviluppo per l'avvenire.

Infatti in ciascun centro si rende possibile la costituzione di una amministrazione capace di funzionare, mentre ora talvolta la vita amministrativa è turbata dal timore degli abitanti della frazione di non essere

sempre equamente considerati nei loro diritti dalla maggioranza consigliare del comune capoluogo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno. Le spiegazioni date dall'onorevole Materi intorno alla sua proposta di legge dispensano me dal dire le ragioni per le quali il Governo, con le consuete riserve, consente che la proposta stessa sia presa in considerazione dalla Camera.

PRESIDENTE. Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Materi si alzano.

(*È presa in considerazione*).

Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Chiaraviglio, lo invito a giurare.

(*Legge la formula*).

CHIARAVIGLIO. Giuro.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno richiederebbe la votazione segreta del disegno di legge: Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio. Poichè però la discussione dell'altro disegno di legge: Modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro e di bollo e per le concessioni governative, è prossima al suo termine, propongo di procedere subito al seguito di tale discussione.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così è stabilito*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro e di bollo e per le concessioni governative.

PRESIDENTE. Proseguiamo dunque nella discussione del disegno di legge: Modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro e di bollo e per le concessioni governative.

FACTA, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, ministro delle finanze. In ordine alla questione, sorta ieri sull'ultimo comma dell'articolo 33, io ebbi l'onore di dichiara-